

IL CONCETTO DI GOVERNO

La maggior parte degli italiani tende ad eguagliare la parola 'governo' con le istituzioni pubbliche o con le persone impiegate dallo Stato, oppure ad associarla a concetti politici.

Un dizionario italiano, per il termine 'governo', indica le seguenti definizioni:

- 1- Azione ed effetto del governare o del governarsi;**
- 2- Forma politica secondo la quale viene governato uno Stato;**
- 3- Insieme di ministri di uno Stato;**

Sebbene la prima definizione sia la più corretta, la tendenza popolare è volta verso le altre espressioni, le quali sbagliano nel considerare il governo come sinonimo di Stato.

Dal nostro punto di vista cristiano, il termine in esame si manterrà dentro la considerazione dei principi e dei precetti Biblici.

Pertanto, il primo aspetto da valutare è l'origine del termine "governo".

In Genesi al capitolo uno appare un termine simile al "governo" ovvero "dominio", quando Dio dispone che l'uomo domini sulla sua creazione, come per dire che governi la creazione stessa.

Diversamente, la parola 'governo' non compare nella Bibbia, ma si leggono solo i suoi derivati, come 'governatore', 'governante'; tuttavia, tale parola, dall'Ebraico MISRAH, si traduce 'impero', e la prima volta che essa si incontra, ci indica la sua origine:

“Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace. Non ci sarà fine all'incremento del Suo impero e pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, ora e sempre. Questo farà lo zelo dell'Eterno degli Eserciti.” (Isaia 9:5-6).

Notiamo che il tema principale di questa profezia è il governo di Dio, le parole 'principato' e "governo" hanno pari significato.

Pertanto, l'origine del governo è Dio; non solo Egli lo ordinò, ma anche la responsabilità del medesimo cade sulle Sue spalle, così come l'apostolo Paolo afferma:

“...non c'è autorità che non provenga da Dio, e coloro che sono in autorità sono stabiliti da Dio”, ed arriva alla conclusione che “..chi si oppone all'autorità, resiste all'ordine di Dio” (Rom.13:1-2).

Altro fattore importante da considerare è che il Suo governo produce pace, ovvero dove il Suo governo non è rispettato, non c'è pace.

Infatti è scritto:

“Giustificati dunque mediante la fede abbiamo pace con Dio..” - Rom. 5:1.

Questa affermazione ci dimostra che prima vengono soddisfatti i requisiti del governo o le leggi di Dio, poi viene la pace.

Quindi, il grande impegno di fare discepoli le Nazioni, non solo i singoli individui, richiede la predicazione dell'Evangelo del Regno, poiché su questo tema centrale non vi è perdono dei peccati senza obbedienza alle leggi e alle norme del Regno.

Supponiamo che a tutti i prigionieri si conceda il perdono delle loro condanne, libertà dai ceppi e dalle catene. Questi ritorneranno nuovamente nella società, ma senza avere però insegnare loro alcun compito e senza provvedere per loro dei posti di lavoro, né nessun mezzo per reintegrarli alla vita produttiva, sarebbe questa una benedizione per loro e per la società?

Consideriamo un altro esempio, immaginiamo che si dia amnistia alle forze d'insurrezione ed esse passino a fare parte della società, continuando però a portare avanti le loro idee e approfittando della libertà di stampa continuino a diffondere il loro pensiero e le opinioni contro il governo in carica: potrebbe questo modo di fare contraddittorio portare pace e prosperità al popolo? Le risposte sono ovvie.

Per questo dobbiamo capire che, alla luce della Bibbia, qualora si predicasse solo il perdono dei peccati ma non si discepolassero le persone, insegnando loro l'Evangelo del Regno, mediante il quale viene dimostrato ai credenti che **Dio ha un Suo sistema di governo, e che tutte le persone e le cose, prima o dopo, dovranno rispondere alle Sue logiche, allora tutto resterebbe vano e incompiuto.**

Il Regno di Dio, ovvero il suo sistema di governo, si esprime in cinque livelli di potere e tre istituzioni fondamentali: detto sistema prevede limitazioni, obblighi e servizi.

Da quanto è stato già detto, possiamo trarre questa conclusione: **il governo è il fondamento del primo patto stabilito da Dio con l'uomo.**

Infatti, la Chiesa, è scritto, si edifica ed edifica il Regno sul fondamento degli apostoli e dei profeti, ossia, nell'ordine del governo cristiano.

La funzione primordiale dell'evangelo è 'restaurare', riportare l'uomo, la natura, le istituzioni ed il resto della Creazione all'ordine del governo di Dio.

Quando una persona nasce di nuovo, la Bibbia ci mostra che "passa dalla potestà delle tenebre al Regno del Figlio di Dio"; notiamo che le parole "potestà" e "regno" indicano chiaramente la sottomissione ad un regime di governo.

Quando si scaccia un demone, ad esempio, si ordina ad un suddito di un regno ribelle, con l'autorità delegata del Re dei re, di lasciare libera un'anima.

Gesù dichiara che i Suoi miracoli sono frutto del fatto che sulla terra si è stabilito un Regno, il Governo di Dio:

- ***"... ma se con il dito di Dio... il regno è giunto a voi" (Luca 11:20).***

Questo versetto aiuta ad espandere la percezione del concetto di governo; infatti, ciò che abilita un'autorità ad esercitare nel proprio ambito è il governo.

Ad esempio: un agente alza la mano per regolare il traffico, cosa permette alla polizia di ottenere che l'autovettura si fermi?

Ovviamente non la sua forza fisica, né la sua uniforme, né la sua funzione di polizia; la risposta logica sta nella catena di autorità coinvolte: il soggetto ha ottenuto autorità perché appartenente al Corpo di Polizia, il quale, a sua volta, ha forza perché derivante dal Governo, che a sua volta rappresenta il consenso della Nazione.

Il governo non è alcuno di questi enti, ma è ciò che dà loro vita, come il sangue nel corpo umano: non è il sangue che afferra qualcosa, ma è la mano, così come non è il sangue che trasporta il corpo, ma sono i piedi, tuttavia senza il sangue, le mani ed i piedi non funzionano.

A questo punto, si rende necessario comprendere perché il governo umano è distribuito da Dio con limitazioni, obblighi e servizi, interagendo in cinque sfere di governo e tre istituzioni basilari.

Ritornando al concetto di riempire la terra del governo di Dio, la Bibbia insegna quale debba essere l'attitudine di vita dei capi famiglia, dei capi della Chiesa e pertanto, anche dei capi della Nazione.

La chiesa ha la responsabilità davanti a Dio di insegnare queste attitudini e requisiti di Dio.

Isaia dichiara che il governo di Gesù Cristo crescerà senza limite né fine, l'evangelo del Regno è quello che mette a fuoco la responsabilità di riempire le cinque sfere di governo con la legge di Dio.

L'Evangelo del Regno non rimanda al ritorno di Gesù ma chiede ai discepoli di cercarlo ed invararlo nella persona dei credenti, nelle loro famiglie, nelle loro chiese e nelle loro nazioni.

Le cinque sfere di governo sono:

1. **Autogoverno: la sfera dell'autocontrollo;**
2. **Governo della famiglia: la sfera dell'istruzione, i figli, la proprietà, l'eredità;**
3. **Governo della Chiesa: la sfera degli ordinamenti, dottrina ed organizzazione;**
4. **Governo delle associazioni volontarie: la sfera del commercio;**
5. **Governo civile: la sfera di protezione dei diritti sociali, applicazione della legge giusta e della difesa della Nazione.**

Le tre istituzioni fondamentali sono:

1. **la famiglia,**
2. **lo Stato (o governo civile),**
3. **la Chiesa.**

Dio è ordinato e rispetta le istituzioni di governo create da Lui stesso.

E' per questo che, per potere stabilire il regno di Dio qui sulla terra, è necessario riconciliare tutte le istituzioni e le strutture di governo con la legge di Dio, altrimenti si rimarrà nella posizione del ribelle o dell'insurrezionista.

Questo ci dimostra come l'attuale separazione tra Chiesa e Stato (o governo Civile), non è prodotta da Dio né dalla sua Parola, ma dall'astuzia 'nemica' che è sempre attenta ad evitare che si compiano le azioni sociali per promuovere l'Evangelo del Regno.

Il secondo aspetto dell'Evangelo è di riportare la legalità e la giustizia nelle istituzioni decadute, per restaurarle all'ordine di Dio.

Questo aspetto dell'evangelo incontra il suo maggiore ostacolo nella Chiesa, nonostante questo possa apparire contraddittorio.

Sono le tradizioni religiose della Chiesa quelle che tendono ad ignorare la grande responsabilità che abbiamo riguardo alla società per dare "sapore" restaurando le istituzioni.

Vediamo l'origine di queste ultime, per capire cosa deve essere restaurato.

Per quanto riguarda

1. **l'istituzione della famiglia, non c'è molto da dire, quasi tutti sono d'accordo sul fatto che Dio l'ha istituita e che essa sia la base ed il fondamento, sia della Chiesa che della Nazione.**
2. **Lo stesso vale per la Chiesa, fondata da Gesù, per promulgare i suoi insegnamenti e sostenere i Suoi Mandati in tutto il mondo.**
3. **Ma quando parliamo del governo civile e dello Stato, è sorprendente l'ignoranza che predomina nel popolo cristiano, riguardo al fatto che anch'essa è un'istituzione stabilita da Dio e che la partecipazione del cristiano in essa non è solo possibile, ma indispensabile per obbedire al mandato di Dio ed al grande impegno del "governo di tutte le cose".**

Di conseguenza, vediamo che Dio ha fondato queste tre istituzioni, dando ad ognuna delle specifiche responsabilità, con la rispettiva autorità per poterle adempiere. Un'altra condizione chiara nella Bibbia, ma sorprendente per i cristiani, è che nessuna delle tre istituzioni è predominante sulle altre due, ma sono tra loro complementari e si equilibrano rispettivamente evitando sempre conflitti di potere.

Nessuna delle tre deve usurpare l'autorità delle altre, poiché questo produce tirannia.

Solo Dio ha tutto il potere e l'autorità, ma ha delegato parte di questo potere ed autorità nelle differenti istituzioni.

Ad esempio, l'educazione agli affetti, all'amore, all'altruismo, alla primiera solidarietà, è parte della famiglia, il Governo civile e la Chiesa non hanno il diritto o l'autorità legittima di prevalere in tali ambiti.

Dell'insegnamento della Parola di Dio è responsabile la Chiesa, la famiglia, come ente individuale, non ha il diritto o l'autorità a stabilire la dottrina.

Neanche il governo civile o lo Stato, possono dettare o stabilire la fede della Nazione.

Condannare un reo per il suo reato è compito specifico dello Stato; la famiglia e la Chiesa non possono prendersi questa responsabilità.

Poiché ognuna di queste istituzioni rappresenta una parte del governo di Dio, bisogna che ciascuna sia gestita dalla Parola; così quando nella Bibbia leggiamo:

- **"non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio" (Luca 4:4),**

ci rendiamo conto che la Parola non si limita solo ai credenti o alle autorità ecclesiastiche, ma all'insieme della vita dell'essere umano.

Questo concetto può essere ampliato parafrasando così:

- **“la famiglia deve vivere e gestirsi secondo gli insegnamenti della Bibbia, allo stesso modo deve fare la Chiesa e la Nazione”.**

Tanto premesso emerge una conclusione che sorprende per molti versi i cristiani allevati ad una cultura “meticcias”, e che, d’altro canto, rallegra i cristiani maturi, i quali come Mosè odiano la cultura della separazione dei poteri, visto che da sempre costoro confessano che ogni potere è di Dio.

Perciò le tre istituzioni create da Dio: famiglia, chiesa e nazione devono stare sotto la guida dello Spirito Santo che non è “bigotto” e neppure “intollerante”: ora se un giorno lo Spirito di Dio guidò l’impero di Nabucodònosor tramite Daniele e l’Egitto del Faraone tramite Giuseppe, perché non credere che ancora oggi può guidare la nostra Nazione e farla prosperare tramite uomini pieni del suo Spirito?

Il Movimento identitario PACE si prefigge di portare nelle sfere della politica e del governo i valori ed i principi cristiani in una ideologia organizzata verso la più alta delle idealità: fare Regnare Gesù Cristo nella realtà degli uomini.



MOVIMENTO IDENTITARIO
PA.C.E.
PATO CRISTIANO ESTESO

Spazio
Per foto
tessera

DOMANDA DI ADESIONE AL MOVIMENTO PA.C.E.

AL CDN DELLA SEDE CENTRALE
Reggio Calabria

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(cognome) _____ (nome) _____
Nat. ___ il _____ a _____ (_____)
residente a _____
_____ (____) indirizzo _____ N. _____
cap. _____ tel. _____, cell. N. _____
e-mail _____ Stato Civile _____
titolo di studio _____ attività lavorativa _____

presenta istanza di iscrizione all' MOVIMENTO PACE come

socio ordinario

• *Dichiara di condividere i principi e lo statuto del MOVIMENTO ed in caso di accoglimento, di osservare con scrupolo lo STATUTO, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi statutari;*

• versa la quota associativa di euro 10,00 sul c/c postale n.16796898 – intestato a Patto cristiano esteso – via Quarnaro II, 39 – REGGIO CALABRIA
• consegna n. 3 fotografie formato tessera (chi non desidera il tesserino può ometterle);
• chiede di essere inserito nella Sezione Zonale di _____ (oppure – Sede Nazionale)

Dati necessari per il tesseramento

Colorito
Gruppo Sanguigno
Altezza Capelli Occhi
Codice fiscale

(comune) _____, lì _____

Il Dichiarante

- *Io sottoscritto,*
- *preso atto dell'informativa dell'Associazione ai sensi dell'art. 13 del dlgs. 196/03,*
- *presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali, compresi quelli sensibili indicati nella presente domanda, per le finalità previste nell'informativa indicata a tergo.*

(comune) _____, lì _____

firma _____

IL SOCIO che desidera fondare una sezione zonale scriva al seguente indirizzo e-mail:

paceitrc@tin.it

Informativa art. 13 D. Lgs. 196/2003

Gentile RICHIEDENTE,

la nostra associazione tratterà i dati personali da Lei conferiti e che La riguardano nel rispetto del D. Lgs. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), dei principi di liceità e correttezza, garantendo la sua riservatezza e la protezione dei dati.

I dati saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Associazione, ed in particolare:

- per fornire e organizzare i servizi di tesseramento e gestione contabile,
- per la corrispondenza e per la rintracciabilità dei soci,
- per realizzare e organizzare le attività statutarie.

Le modalità dei suddetti trattamenti sono state stabilite con delibera del Consiglio Direttivo: i trattamenti saranno svolti dai soggetti incaricati dall'associazione, secondo apposita autorizzazione, in forma manuale/cartacea e *mediante strumenti elettronici*.

I dati potranno esser comunicati alle realtà del Sistema ACU, al quale l'associazione aderisce, per l'invio di materiale pubblicitario ed informativo. Il Suo nominativo potrà essere inserito nella rivista 'Note d'ACU' e comunicato agli altri soci. Il conferimento dei dati personali da inserire nel libro soci e *nella banca dati* presso la sede, nonché dei dati sensibili per il tesseramento, è necessario per il raggiungimento delle finalità dell'associazione, per la gestione del rapporto associativo, per l'esecuzione e l'organizzazione del servizio.

Dati sensibili. Il trattamento di Suoi dati sensibili, ovvero quei dati "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" (art. 1, lett. d), sarà effettuato nei limiti di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/04 e n. 3/04, e loro successive modifiche.

Diritti dell'interessato. Nella qualità di interessato, Le sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 7 del Codice, tra cui il diritto di chiedere e ottenere dall'Associazione l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, e il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Titolare del trattamento è l'associazione PATTO CRISTIANO ESTESO, con sede in Reggio di Calabria (RC), via Quarnaro II, 39 Gallico.

Il Titolare _____

L'interessato

(per presa visione)

L'interessato, preso atto della presente informativa:		
• presta il consenso per il trattamento dei suoi dati personali per le finalità descritte nell'informativa stessa		
(obbligatorio)	<input type="checkbox"/> do	<input type="checkbox"/> non do il consenso
• presta il consenso per il trattamento dei suoi dati sensibili per le finalità descritte nell'informativa stessa		
_____	<input type="checkbox"/> do	<input type="checkbox"/> non do il consenso
• presta il consenso per l'invio di materiale informativo e pubblicitario del sistema ACU		
_____	<input type="checkbox"/> do	<input type="checkbox"/> non do il consenso
• presta il suo consenso per l'invio della rivista Note d'ACU		
_____	<input type="checkbox"/> do	<input type="checkbox"/> non do il consenso

(comune) _____, li _____ firma _____